



Attività di Tirocinio

INDICAZIONI PER GLI ENTI OSPITANTI

Le attività di Tirocinio, nella loro alternanza teorico-pratica, hanno lo scopo di preparare alla professione educativa e di avvicinare gradualmente gli studenti agli ambiti di possibile futuro esercizio delle loro professionalità.

L'iniziale osservazione diretta e partecipata di reali contesti lavorativi, seguita dall'esperienza interna alle strutture, costituisce per ogni studente un graduale inserimento nel mondo del lavoro, poiché gli consente di formarsi una buona rete di conoscenze sul territorio e di allacciare una serie di contatti che, dopo la laurea, lo faciliteranno nella ricerca e nella scelta del posto di lavoro.

Il Tirocinio si distribuisce nell'arco del secondo e terzo anno del Corso di Laurea, tra attività interne all'Università ed altre interne ai Servizi.

Gli obiettivi generali del tirocinio sono:

- 1) conoscere direttamente la figura professionale dell'educatore e del formatore;
- 2) comprendere i diversi contesti professionali;
- 3) orientarsi verso la scelta dell'ente in cui svolgere l'esperienza di tirocinio;
- 4) effettuare una esperienza diretta all'interno di un ente educativo o formativo;
- 5) sperimentare strumenti e metodi educativi e formativi;
- 6) riflettere sul sé e sull'esperienza;
- 7) valutare la propria esperienza di tirocinio e le competenze professionali acquisite

ATTIVITÀ INTERNE ALL'UNIVERSITÀ

Incontri di gruppo in aula

Durante il secondo anno di corso gli studenti frequentano 25 ore di incontri di gruppo in aula, in cui vengono trattate le principali tematiche e questioni inerenti alla professionalità dell'educatore e del formatore (a seconda delle scelte di indirizzo effettuate dagli studenti): ruolo e significato dell'educatore professionale e del formatore, osservazione, ascolto-comunicazione, relazione educativa/formativa, progettazione relativa ai percorsi individuali delle persone accompagnate nei servizi, lavoro d'équipe, gestione degli interventi educativi. Sempre in aula si preparano, condividono e rielaborano le esperienze esterne all'Università. Gli incontri del terzo anno (25 ore di aula) servono a elaborare alcune conoscenze che consentano di connettere i saperi teorici proposti all'interno dei corsi accademici e le istanze pratiche espresse dai contesti professionali e condividere con il gruppo le esperienze vissute nel tirocinio allo scopo di realizzare un confronto forte su problematiche cruciali emerse sul campo.

Incontri con professionisti esperti

Sono previsti anche incontri con professionisti esperti che operano all'interno dei servizi socioeducativi e delle agenzie formative, invitati affinché presentino la dimensione specifica della propria personale esperienza di professionisti dell'educazione, di imprenditori socio-educativi o di formatori e offrano alla riflessione del gruppo spunti significativi legati alle problematiche reali della pratica professionale.

Momenti di approfondimento assembleari

È prevista almeno una tavola rotonda, organizzata allo scopo di far cogliere agli studenti, attraverso esperienze di professionisti che si confrontano e si offrono alle loro domande, la complessità del lavoro educativo/formativo e delle sue relazioni con il territorio. Tale evento è collocato nel terzo anno di corso al termine del tirocinio sul campo.

Attività di laboratorio

Al di là delle attività strettamente definite “Tirocinio”, come quelle appena presentate, all’interno dell’Università, per una scelta della Facoltà di Scienze della Formazione non obbligata dagli ordinamenti accademici nazionali, la proposta formativa per gli studenti del corso di laurea in Scienze dell’Educazione e della Formazione è arricchita dall’offerta di due laboratori (obbligatori), all’interno dei quali è possibile sperimentare e sviluppare competenze relative alla progettazione di attività educative e formative e alla gestione della relazione educativa/formativa. Nel corso del secondo anno gli studenti frequentano il laboratorio di “Progettazione”. All’inizio del terzo anno frequentano il laboratorio di “Gestione delle relazioni”.

ATTIVITÀ INTERNE AI SERVIZI

Visite guidate di gruppo

Nel corso del secondo anno, sono realizzate visite di gruppo, guidate dal tutor di tirocinio, presso strutture diverse, esemplificative dei servizi cui potranno afferire le professionalità educative e formative. L’obiettivo è quello di offrire una prima conoscenza diretta dei servizi e del loro funzionamento. Sono organizzate dal Tutor di Tirocinio del gruppo, che vi partecipa e ne cura la rielaborazione.

Visite di rilevazione in sotto-gruppo

Piccoli gruppi di studenti individuano, scelgono e contattano, in maniera autonoma, i servizi presso i quali si recheranno, ampliando così l’orizzonte della loro conoscenza del territorio ed allacciando contatti con le figure professionali in esso operanti.

Attività di tirocinio presso l’Ente

Ogni studente viene inserito in una struttura dove svolgerà il proprio tirocinio, seguito dal proprio Tutor di Tirocinio e dal Referente interno alla struttura scelta.

DEFINIZIONE, OBIETTIVI E PROCESSO DEL TIROCINIO PRATICO

Il tirocinio cosiddetto pratico deve durare almeno 180 ore; può avere inizio nel secondo anno di corso, a partire dal mese di maggio fino a ottobre e continua, nel medesimo ente, durante il terzo anno. L’inizio del tirocinio può essere stabilito a seconda delle necessità dello studente, all’interno dei vincoli dell’ente. Indicativamente le ore di tirocinio da espletarsi nel secondo anno sono circa 80, mentre le altre 100 vanno svolte nel terzo anno.

Nello specifico, l’Università chiede agli enti di accompagnare gli studenti a perseguire specificamente i seguenti obiettivi, pur nella consapevolezza degli obiettivi generali,

presentati all'inizio di questo documento:

1. approfondire la conoscenza del contesto organizzativo dell'ente/servizio di tirocinio mediante l'utilizzo di adeguati strumenti;
2. osservare il professionista educatore o formatore in azione;
3. instaurare una relazione educativa e formativa con i destinatari del servizio territoriale;
4. confrontarsi con le diverse figure professionali della struttura;
5. sperimentarsi nel ruolo educativo/formativo;
6. applicare alcune tecniche e strumenti operativi.

Una volta individuata la struttura in cui lo studente intende svolgere il tirocinio, è necessario attivare una procedura online comprendente la stipula della convenzione, o il suo rinnovo se previsto, e la compilazione di un progetto individualizzato di tirocinio. Tale progetto costituisce una traccia di lavoro pre-ordinata e valida per ciascuno studente (vedi allegato) ed è vincolante riguardo al rispetto di date ed orari, ma può essere flessibile rispetto ad obiettivi specifici e modalità di accertamento delle competenze attese. L'aspetto squisitamente educativo/formativo del progetto è concordato tra il Referente interno alla struttura e lo studente e visionato e approvato dal tutor universitario nella fase dell'inserimento dello studente nella struttura scelta. Il progetto individualizzato viene sistematicamente verificato e/o modificato nel corso dell'esperienza di tirocinio.

Il Tutor universitario monitora ciascun percorso di tirocinio dall'interno (colloqui individuali e incontri d'aula) e dall'esterno (contatti telefonici con il Referente del servizio e visita intermedia concordata con il Referente stesso). Il Tutor inoltre interviene nel processo dell'esperienza qualora si verificano problemi che possono pregiudicare il buon andamento del tirocinio, sulla base della propria valutazione della situazione o su segnalazione dell'Ente o dello studente.

A conclusione del tirocinio è previsto un incontro tra il Referente interno alla struttura, se possibile, il Tutor e lo studente per la valutazione complessiva finale, che avrà come base una relazione scritta dallo studente. Nel caso il Referente del servizio fosse impossibilitato a partecipare alla verifica finale del tirocinio, è richiesto che venga consegnata allo studente una valutazione scritta della sua esperienza e del percorso formativo realizzato; a tal proposito viene distribuito ad ogni ente un documento-traccia con alcuni criteri utili per la stesura della valutazione stessa.

Indicazioni utili per l'ente:

- La stipula della Convenzione e del Progetto Formativo di tirocinio avvengono on line sulla piattaforma ST&P(<http://step.unicatt.it>) In caso di problemi rivolgersi all'Ufficio Stage e Placement dell'Università Cattolica (tel. 02.72348500), durante gli orari di apertura: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 e 30 alle 12 e 30 e il mercoledì dalle 14.00 alle 15 e 30.
- Per gli aspetti legati alla Sicurezza sul Lavoro (d.lgs. 81/2008) la normativa vigente equipara il tirocinante al lavoratore : a supporto degli Enti ospitanti che non fossero in

grado di provvedere autonomamente, l'Università Cattolica organizza per i tirocinanti sprovvisti di idonea certificazione il corso di formazione generale sulla sicurezza, Eventuali necessità di maggiore formazione certificata, imposte dall'Ente, non possono – per legge – essere erogate dall'Ateneo=

- Come già segnalato, si ricorda che in caso di impossibilità a presenziare al colloquio di verifica finale si chiede all'ente di compilare la traccia fornita dal Tutor di Tirocinio su carta intestata, firmata e datata.
- Per ulteriori informazioni è sempre disponibile il Tutor di tirocinio (mail e telefono cellulare.....).
- Al termine del tirocinio, l'Università invia a ciascun ente ospitante un questionario di valutazione individuale sui tirocinanti accolti e sul processo dell'esperienza di tirocinio attuata. Agli enti è richiesta la compilazione e la restituzione all'indirizzo inviante.

Indicazioni utili allo studente:

- compilare il progetto formativo inserendo obiettivi generali (vedi sopra) e specifici (da concordare con il Servizio utilizzando la piattaforma <http://step.unicatt.it>)
- compilare il diario come previsto dal progetto formativo
- frequentare secondo il calendario concordato con il Servizio le attività previste dal progetto formativo, nel rispetto delle attività didattiche universitarie
- portare con sé il libretto del tirocinio (color verde chiaro) durante le attività interne all'Università e in sede di colloquio finale
- firmare il registro presenze consegnato dal Tutor universitario per la certificazione da parte dell'ente delle ore di tirocinio di volta in volta effettuate
- consegnare il registro presenze a fine percorso al tutor universitario
- elaborare la relazione finale tenuto conto della traccia data dall'Università, inviarla all'ente per approvazione della parte descrittiva del servizio e poi sottoporla alla supervisione del Tutor universitario, quindi stamparla in triplice copia e consegnarla al Tutor in sede di colloquio finale
- Iscrivere all'appello (Dott. Bolis) e registrare l'esame di tirocinio, già sostenuto con il proprio tutor

N.B La relazione di tirocinio è un documento importante che permette la mentalizzazione e la rielaborazione dell'esperienza vissuta; deve perciò essere curata nel contenuto e nella forma. Sono richieste tra le trentamila e quarantacinquemila battute (esclusi gli allegati).

Per contatti riferirsi al Tutor di riferimento: mail nome.cognome@unicatt.it

Si segnala, inoltre, che il coordinatore del tirocinio è il dott. Antonello Bolis (antonello.bolis@unicatt.it) e il referente della Facoltà di Scienze della Formazione per le attività di didattica integrativa, tirocinio e laboratori, è il prof. Silvio Premoli (silvio.premoli@unicatt.it).